



Università
degli Studi
di Palermo



**Regolamento didattico del Corso di Laurea magistrale in *Architettura per il Progetto Sostenibile dell'Esistente* LM-4R (APSE), Sede di Palermo
Anno accademico 2025/2026; coorte di riferimento 2025-26/2026-27**

-Giusta delibera del Consiglio di Corso di Laurea magistrale in Architettura per il Progetto Sostenibile dell'Esistente (APSE) del 22 maggio 2025

- Approvato in Consiglio di Dipartimento in data
- Classe di appartenenza: **LM-4R**, codice del Corso di Laurea magistrale: 2373
- Modalità di erogazione della didattica: convenzionale
- Lingua di erogazione della didattica: italiano
- Sede didattica: PA

ARTICOLO 1

Finalità del Regolamento

Il presente Regolamento, che disciplina le attività didattiche e gli aspetti organizzativi del Corso di Laurea magistrale APSE, ai sensi di quanto previsto dall'art. 12 del Decreto Ministeriale 22 ottobre 2004, n.270 e successive modifiche ed integrazioni e dal Regolamento didattico di Ateneo (D.R. n. 3299-2025 del 20.03.2025) nel rispetto della libertà di insegnamento, nonché dei diritti e doveri dei docenti e degli studenti, è stato deliberato all'unanimità degli aventi diritti al voto dal Consiglio del Corso di Laurea magistrale in Architettura per il Progetto Sostenibile dell'Esistente (APSE) in data 22 maggio 2025.

La struttura didattica competente è il Consiglio di Consiglio del Corso di Laurea magistrale in Architettura per il Progetto Sostenibile dell'Esistente (APSE) e il Dipartimento di Architettura (D'ARCH) risulta il Dipartimento di riferimento.

ARTICOLO 2

Definizioni

Ai sensi del presente Regolamento si intende:

- a)** per Dipartimento, la struttura di riferimento per i Corsi di Laurea che promuove, ai sensi del vigente Statuto, l'attività scientifica dei propri docenti ed assicura l'attività didattica di propria competenza;
- b)** per Regolamento Generale sull'Autonomia, il Regolamento recante norme concernenti l'Autonomia Didattica degli Atenei di cui al D.M. 23 ottobre 2004, n. 270 e ss.mm.ii.;
- c)** per Regolamento didattico di Ateneo, il Regolamento emanato dall'Università, ai sensi del DM del 23 ottobre 2004, n. 270 e ss.mm.ii., con D.R.3299-2025 del 20.03.2025;
- d)** per Corso di Laurea magistrale, il Corso di Laurea magistrale in Architettura per il Progetto Sostenibile dell'Esistente (APSE), classe (LM-4R).
- e)** per titolo di studio, la Laurea magistrale in Architettura;
- f)** per Settori Scientifico-Disciplinari, aggregati per gruppi, l'insieme di discipline, di cui al DM 639/2024 del 02.05.2024 e successive modifiche e integrazioni;
- g)** per ambito disciplinare, un insieme di settori scientifico-disciplinari culturalmente e professionalmente affini, definito dai Decreti Ministeriali;
- h)** per credito formativo universitario (CFU), la misura del volume di lavoro di apprendimento, compreso lo studio individuale, richiesto ad uno studente in possesso di adeguata preparazione iniziale per l'acquisizione di conoscenze ed abilità nelle attività formative previste dagli Ordinamenti Didattici dei Corsi di Studio;
- i)** per obiettivi formativi, l'insieme di conoscenze, abilità e competenze, in termini di risultati attesi, che caratterizzano il profilo culturale e professionale al conseguimento delle quali il Corso di Studio



Università
degli Studi
di Palermo



è finalizzato;

j) per Ordinamento Didattico di un Corso di Laurea, l'insieme delle norme che regolano i curricula dei Corsi di Laurea;

k) per attività formativa, ogni attività organizzata o prevista dall'Università al fine di assicurare la formazione culturale e professionale degli studenti, con riferimento, tra l'altro, ai corsi di insegnamento, ai seminari, alle esercitazioni pratiche o di laboratorio, alle attività didattiche a piccoli gruppi, al tutorato, all'orientamento, ai tirocini, ai progetti, alle tesi, alle attività di studio individuale e di autoapprendimento;

l) per curriculum, l'insieme delle attività formative universitarie ed extrauniversitarie specificate nel Regolamento Didattico del Corso di Laurea al fine del conseguimento del relativo titolo.

ARTICOLO 3

Articolazione e Obiettivi Formativi Specifici del Corso di Laurea

3.1. Descrizione del Corso di Laurea

Il Corso di Laurea magistrale in Architettura per il Progetto Sostenibile dell'Esistente APSE è stato attivato nell'A.A. 2021-2022.

Il Corso di Laurea APSE, appartenente attualmente alla classe LM-4R delle lauree magistrali in Architettura e Ingegneria Edile Architettura, propone un percorso didattico-formativo che conduce lo studente al conseguimento della Laurea Magistrale in Architettura.

In assenza di debiti formativi, lo studente è ammesso al corso di Laurea magistrale in Architettura per il Progetto Sostenibile dell'Esistente, di durata biennale, dopo aver conseguito una laurea nella classe L-17; ovvero, lo studente è ammesso con altra laurea triennale, nel rispetto dei CFU "minimi" legati alle attività formative indispensabili e garantiti dalla stessa classe L-17, ai sensi del D.M. 270/2004 e ss.mm.ii., come ad esempio nel caso delle lauree della classe L-23 attivate presso l'Ateneo di Palermo e relative al Corso di Laurea triennale in "Architettura e Progetto nel Costruito", sede di Agrigento, ovvero in "Ingegneria Edile, Innovazione e Recupero del Costruito" (curriculum "Recupero del costruito", sede di Palermo).

Per l'ammissione al Corso di Laurea magistrale APSE, si rimanda ai requisiti curriculari definiti dall'art. 4 del presente Regolamento.

Le competenze progettuali che il Corso di Laurea magistrale tende a formare si fondano sulle capacità analitiche che sostengono la conoscenza e la comprensione delle opere di architettura, nei diversi ambiti del progetto, nella loro specificità e nei più generali rapporti con il contesto artificiale o naturale. Obiettivo del Corso di Laurea magistrale APSE è la formazione di una figura professionale che abbia competenze specifiche nel campo dell'architettura, in accordo con le direttive europee esistenti (come la direttiva 85/384/CEE), che gli consentano di affrontare il progetto della trasformazione adeguata e consapevole del territorio e dell'ambiente nei diversi settori e alle differenti scale d'intervento.

La scelta formativa del Corso di Laurea mira a un'educazione progettuale creativa e responsabile nell'uso e nella trasformazione sostenibile delle risorse fisiche, naturali e umane, ribadendo la natura dell'architettura come pratica culturale, sociale e tecnologica, intimamente legata alle più urgenti questioni che oggi pone l'ambiente, antropizzato così come quello naturale.

Il titolo acquisito consente l'ammissione all'esame di Stato, per accedere all'esercizio della professione di Architetto in Italia e nei paesi dell'Unione europea (EU). I laureati in Architettura potranno svolgere la libera professione o assumere ruoli presso le Istituzioni e gli Enti pubblici e privati che operano nei campi della progettazione, costruzione, conservazione e trasformazione dell'ambiente costruito.



Università
degli Studi
di Palermo

3.2. Articolazione del Corso di Laurea

Il Corso di Laurea è costituito da un solo curriculum biennale. Lo studente, a conclusione di tale biennio di studi e attraverso gli esami di profitto, deve dimostrare di essere in grado di pervenire a sintesi progettuali esecutive nei campi della progettazione architettonica e urbana, dell'urbanistica, della costruzione dell'architettura, del restauro dell'architettura e deve saper produrre specifici approfondimenti tematici e disciplinari in vista della tesi di laurea.

3.3. Obiettivi formativi specifici

Il Corso di Laurea magistrale affronta le questioni implicite nel progetto di architettura con uno sguardo disciplinare diversificato e una particolare attenzione verso le questioni della modificazione e rigenerazione sostenibile dei tessuti urbani e insediativi consolidati, gli interventi di innesto e trasformazione, il recupero/restauro e la valorizzazione del costruito, la ristrutturazione degli interni e dell'allestimento museografico.

Il Corso di Laurea magistrale si confronta, allo stesso tempo, con le nuove forme sostenibili dell'abitare contemporaneo, indagando tale fenomeno complesso dalla residenza al lavoro, dalla cultura al tempo libero, dai servizi collettivi ai sistemi diffusi di musealizzazione, verificandolo alle diverse scale d'intervento, fino alla definizione dello spazio interno e del dettaglio costruttivo.

3.3.1 Conoscenze

Il laureato del Corso di Laurea magistrale in Architettura per il Progetto Sostenibile dell'Esistente dovrà conoscere approfonditamente:

- gli strumenti e le forme della rappresentazione dell'architettura, del progetto architettonico dell'esistente e dell'abitare sostenibile;
- gli strumenti e le forme del recupero delle costruzioni, conservazione, risanamento e consolidamento degli edifici;
- la storia delle tecniche costruttive, le tecniche di recupero e il restauro;
- gli strumenti e le forme di valutazione economica, efficienza energetica, illuminazione e acustica per il progetto sostenibile;
- la progettazione urbana e il diritto urbanistico per la città sostenibile.

Inoltre, il laureato dovrà essere capace di utilizzare tali conoscenze per interpretare e descrivere approfonditamente contesti dell'architettura anche complessi, compresi quelli che richiedono una competenza interdisciplinare. Infine, dovrà avere conoscenze nel campo dell'organizzazione della costruzione e della cultura d'impresa, alla luce di una propria etica professionale.

3.3.2 Competenze

Il laureato del Corso di Laurea magistrale in Architettura per il Progetto Sostenibile dell'Esistente deve essere in grado di progettare alle varie scale, attraverso gli strumenti propri dell'architettura, e deve possedere le competenze per verificare la fattibilità del progetto, le operazioni di costruzione delle opere, di trasformazione e modificazione dell'ambiente fisico naturale e artificiale, con piena conoscenza degli aspetti storici, estetici, distributivi, funzionali, strutturali, tecnico-costruttivi, infrastrutturali, gestionali, economici e ambientali e con attenzione critica ai mutamenti culturali e ai bisogni espressi dalla società contemporanea. Il laureato, inoltre, deve mostrare la capacità di integrare le varie conoscenze, gestire la complessità dei problemi e riflettere sulle responsabilità etiche della professione dell'architetto e dei mutamenti indotti nella realtà fisica e sociale.

In particolare, le competenze specifiche del laureato magistrale in Architettura per il Progetto Sostenibile dell'Esistente sono così riassumibili:

- predisposizione di progetti nei campi dell'architettura e dell'ingegneria edile-architettura, dell'urbanistica, del restauro architettonico, e in generale dell'ambiente urbano e paesaggistico;
- conoscenza e capacità di governo dei processi di trasformazione e modificazione dell'ambiente



Università
degli Studi
di Palermo



fisico e del paesaggio;

- conoscenza e capacità di conduzione degli strumenti relativi alla fattibilità costruttiva ed economica e alla stima delle opere e delle varie fasi di costruzione nella logica della sostenibilità delle azioni di progetto;
- attenzione critica ai mutamenti culturali e ai bisogni espressi dalla società contemporanea;
- conoscenza e capacità di gestione degli aspetti storici, tecnico-costruttivi, economici e ambientali delle realizzazioni;
- coordinamento direttivo di altre figure e degli operatori coinvolti.

Sbocchi occupazionali: ambito della libera professione, Istituzioni ed Enti pubblici e privati (Enti istituzionali, Enti e aziende pubbliche e private, studi professionali e società di progettazione), operanti nei campi della progettazione, costruzione, conservazione e trasformazione.

Con la tesi di laurea magistrale il laureando può elaborare idee originali e innovative, nel progetto o in un ambito disciplinare specifico, assumendosi il compito di illustrarle, argomentarle e sostenerne la validità.

Il laureato in Architettura per il Progetto Sostenibile dell'Esistente LM-4R, previo relativo superamento dei relativi Esami di Stato, può accedere all'iscrizione all'Albo professionale dell'Ordine degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori, per la sezione A, settore "Architettura", e all'Albo professionale dell'Ordine degli Ingegneri, Settore "Civile e Ambientale".

3.3.3 Abilità

Il laureato magistrale APSE acquisisce abilità comunicative che gli consentano di esporre e illustrare in lingua scritta e orale le sue elaborazioni esponendo e trasmettendo gli esiti della lettura, dell'analisi e del progetto nell'ambito dell'architettura, della pianificazione urbana e territoriale, della tecnologia, del restauro. L'integrazione delle diverse forme di comunicazione consente la più ampia enunciazione di obiettivi, contenuti, nessi e relazioni, metodologie ed esiti. Tali abilità consentono, oltretutto, di comunicare adeguatamente con gli interlocutori: la committenza, gli attori dei processi decisionali, le diverse figure professionali con le quali relazionarsi nelle fasi caratterizzate da gruppi di lavoro mono o pluridisciplinari.

Il laureato magistrale APSE acquisisce abilità che gli consentano in modo autonomo di documentarsi costantemente su temi inerenti i propri studi, di approfondire il livello di conoscenza dei vari ambiti disciplinari, di aggiornarsi per comprendere l'evoluzione culturale e operativa delle discipline, delle teorie, delle prassi e degli apparati tecnico-normativi di riferimento. La capacità di apprendimento, utilmente integrata da discernimento critico e da rigore metodologico, può dimostrarsi anche in ambiti tematici non familiari al progetto di architettura ma opportuni in momenti e circostanze professionali nelle quali sia necessario intessere e governare relazioni multidisciplinari. Ciò al fine di avviare il laureato alla professione di architetto, ma anche per consentirgli di affrontare proficuamente livelli più specialistici di formazione professionale e scientifica, quali master, scuole di specializzazione e dottorato di ricerca.

La capacità di apprendimento, oltre che dallo studio individuale e dal lavoro di gruppo è sollecitata attraverso indagini bibliografiche, esercitazioni di concetto, letture critiche. Essa è ulteriormente affinata da occasioni di relazione con esponenti di chiara fama del mondo culturale e con esperienze nelle realtà imprenditoriali e professionali. I risultati conseguiti sono verificati attraverso lo svolgimento di esami orali e/o scritti.

La comunicazione verbale e scritta oltre che in italiano potrà avvenire anche in lingua straniera EU, in particolare in lingua inglese, che sarà conosciuta e utilizzata almeno a un livello intermedio (B2), per poter interagire anche in ambito internazionale.

3.3.4 Obiettivi specifici degli insegnamenti del Corso di laurea magistrale

Il Corso di Laurea magistrale APSE ha definito gli obiettivi specifici degli insegnamenti, riportati nelle



Università
degli Studi
di Palermo

Schede di trasparenza dei singoli insegnamenti.

Si riporta nell'Allegato 1 il link utile alla consultazione della offerta formativa del Corso di Laurea magistrale APSE con riferimento alle schede di insegnamento.

Link al Corso di Studi:

<https://www.unipa.it/dipartimenti/architettura/?pagina=cds>

ARTICOLO 4 Accesso al Corso di Studio

Il Corso di Laurea magistrale APSE è ad accesso libero. Per lo studente che aspiri a iscriversi al Corso di Laurea magistrale in Architettura per il Progetto Sostenibile dell'Esistente, i requisiti curriculari per l'ammissione al Corso di Laurea LM-4R sono automaticamente soddisfatti dal possesso di una Laurea nella Classe L-17 (DM 509/99). Per l'ammissione con lauree differenti i requisiti curriculari sono definiti da 108 CFU complessivi acquisiti nei seguenti ambiti disciplinari:

-almeno 8 CFU nei SS.SS.DD. (ora G.S.D.): INF/01 (ora INFO-01A), ING-INF/05 (ora IINF-05A), MAT/03 (ora MATH-02/B), MAT/05 (ora MATH-03/A), MAT/06 (ora MATH-03B), MAT/07 (ora MATH-04A), MAT/08 (ora MATH-05A), MAT/09 (ora MATH-06A);

-almeno 8 CFU nei SS.SS.DD.: FIS/01 (ora PHYS-01A), ING-IND/10 (ora IIND-07A), ING-IND/11 (ora IIND-07B);

-almeno 16 CFU nel S.S.D.: ICAR/18 (ora CEAR-11/A);

-almeno 12 CFU nei SS.SS.DD.: ICAR/06 (ora CEAR-04A), ICAR/17 (ora CEAR-10/A);

-almeno 24 CFU nei SS.SS.DD.: ICAR/14 (ora CEAR-09/A), ICAR/15 (ora CEAR-09B), ICAR/16 (ora CEAR-09/C);

-almeno 4 CFU nel S.S.D.: ICAR/19 (ora CEAR-11B);

-almeno 8 CFU nei SS.SS.DD.: ICAR/07 (ora CEAR-05A), ICAR/08 (ora CEAR-06A), ICAR/09 (ora CEAR-07A);

-almeno 12 CFU nei SS.SS.DD.: ICAR/20 (ora CEAR-12A), ICAR/21 (ora CEAR12B);

-almeno 12 CFU nei SS.SS.DD.: ICAR/10 (ora CEAR-08A), ICAR/11 (ora CEAR-08B), ICAR/12 (ora CEAR-08C); ICAR/13 (ora CEAR-08D)

-almeno 4 CFU nel S.S.D.: ICAR/22 (ora CEAR-03/C)

Una commissione appositamente nominata dal Consiglio di Corso di Laurea APSE effettuerà la verifica dei requisiti di accesso e, per gli studenti che abbiano conseguito nell'esame finale del Corso di Laurea di provenienza una votazione inferiore a 100/110, svolgerà un colloquio volto ad accertare la conoscenza della lingua inglese e il livello di preparazione già acquisito.

Per ulteriori informazioni sulle modalità di verifica della personale preparazione e sul calendario dei colloqui, si potrà consultare il sito del Corso di Studio:

<https://www.unipa.it/dipartimenti/architettura/?pagina=cds>

Per visitare il sito web di UNIPA relativo ai Corsi di Studio ad Accesso libero, utilizzare il seguente link:

<https://www.unipa.it/target/futuristudenti/corsi-accesso-libero/index.html>

Per consultare le linee guida per l'accesso ai CdS magistrale, utilizzare il seguente link:

https://www.unipa.it/servizi/segreteria/.content/documenti/avvisi/2024/5479650-D.R.-Linee-guida-Accesso-CCLMM-2024_25.pdf

Per una agevole consultazione della scheda del CdS APSE ad accesso libero utilizzare anche il seguente link:

https://www.unipa.it/servizi/segreteria/.content/documenti/avvisi/2024/Schede-LLMM-ad-accesso-libero-2024_25.pdf



Università
degli Studi
di Palermo



Nei casi d'ingresso di studenti che hanno avviato il percorso di studi in altri Atenei o Corsi di Studi, il riconoscimento di eventuali crediti precedentemente acquisiti è deliberato dal Consiglio di Corso di Laurea sulla base dell'equivalenza o affinità dei Settori Scientifico Disciplinari.

Possono iscriversi "con riserva" gli studenti iscritti all'ultimo anno di un Corso di Laurea, che dovrebbero conseguire la laurea entro e non oltre la sessione di laurea straordinaria di fine anno accademico stabilita dal calendario didattico dell'Ateneo di appartenenza.

L'iscrizione viene perfezionata a condizione che lo studente, conseguita la Laurea:

- sia in possesso dei requisiti curriculari previsti dal Regolamento Didattico del Corso di Laurea magistrale;

- abbia conseguentemente ottemperato alla verifica della personale preparazione, se necessario, nei termini temporali stabiliti dall'Ateneo, a seguito di ufficiale convocazione;

Lo studente iscritto "con riserva" non può acquisire crediti formativi del Corso di Laurea Magistrale, né ottenere certificazioni, fino a quando non abbia conseguito la Laurea triennale di accesso.

ARTICOLO 5

Opzione della Scelta nel corso Interclasse

(art.8 comma 2 del Regolamento Didattico di Ateneo)

Non previsto per il Corso di Laurea magistrale APSE.

ARTICOLO 6

Calendario delle Attività Didattiche

L'anno accademico inizia il primo di ottobre e termina il 30 settembre dell'anno successivo.

Le indicazioni specifiche sull'attività didattica del Corso saranno indicate nel calendario didattico che viene approvato ogni anno dal Dipartimento prima dell'inizio di ogni anno accademico e pubblicato sul sito del Dipartimento e su quello del Corso di Laurea nel rispetto del Calendario didattico di Ateneo.

Calendario didattico d'Ateneo

https://www.unipa.it/servizi/segreteria/.content/documenti/regolamenti_calendari/2024/Calendario_didattico_2024_25.pdf

Calendario didattico DARCH

<https://www.unipa.it/dipartimenti/architettura/str/u.o.didattica/calendari-didattici-darch/>

Calendario didattico del CdL APSE

<https://www.unipa.it/dipartimenti/architettura/cds/architetturaperilprogettosostenibiledelesistente2248/didattica/calendario-didattico.html>

ARTICOLO 7

Tipologie delle Attività didattiche adottate

Una prima parte della formazione del Corso di Laurea magistrale APSE prevede l'apprendimento e la conoscenza di teorie, metodi e discipline. Una seconda parte teorico-pratica della formazione, è invece rivolta all'apprendimento e all'esercizio del sapere fare nei campi delle attività specifiche della professione di architetto.

7.1 Moduli di insegnamento e corsi integrati

L'offerta formativa si articola in insegnamenti singoli e corsi integrati, per favorire una erogazione didattica multilivello, sia alla scala del singolo ambito tematico, che alla scala della collaborazione interdisciplinare.



7.2 Forme della didattica

Le lezioni di un insegnamento possono articolarsi nelle seguenti forme:

- lezioni frontali;
- laboratori progettuali e laboratori di esercizio grafico;
- esercitazioni individuali o di gruppo, anche presso i laboratori scientifici del Dipartimento;
- workshop intensivi tematici in forma curriculare e/o extracurriculare, mono disciplinari o pluridisciplinari, anche in collaborazione con Enti esterni;
- visite didattiche e sopralluoghi sul campo.

1) Gli insegnamenti teorici con erogazione mediante lezioni frontali possono prevedere per una percentuale non superiore al 35%:

- un'esercitazione grafica, numerica o scrittografica, fino a una percentuale massima del 20 % delle ore complessive;
- visite didattiche e/o sopralluoghi, fino a una percentuale massima del 15% delle ore complessive.

Tali attività andranno specificate nelle Schede di trasparenza dell'insegnamento e non potranno contemplare esercizi progettuali.

Negli insegnamenti teorici 1 CFU è pari a 9 ore di didattica assistita e a 16 ore di studio individuale.

2) I laboratori teorico-pratici si caratterizzano per un approccio applicativo e/o progettuale e prevedono la presenza continuativa degli studenti e dei docenti/tutor in aula.

I corsi laboratoriali (integrati e non) possono prevedere, oltre le ore di svolgimento dell'esercizio grafico e/o progettuale in aula:

- didattica teorica con erogazione frontale, fino a una percentuale massima del 20% delle ore complessive;
- visite didattiche e sopralluoghi, fino a una percentuale massima del 15% delle ore complessive;
- workshop intensivi, prevedibili esclusivamente per taluni insegnamenti di carattere progettuale per i quali i docenti lo ritengono necessario, fino a una percentuale massima del 30% delle ore complessive.

Tali attività andranno specificate nelle schede di trasparenza dell'insegnamento. La frequenza ai laboratori è obbligatoria, e per i Laboratori si prevede una soglia di assenza ammissibile nella percentuale del 30% delle ore di didattica assistita.

Nel Laboratorio 1 CFU è pari a 14 ore di didattica assistita e 11 ore di studio individuale.

Su richiesta motivata del docente e in base alle annotazioni dell'offerta formativa, le percentuali indicate nei commi 1) e 2) potranno subire una variazione da sottoporre all'approvazione del Consiglio di Corso di Laurea.

7.3 Didattica a distanza

1. La didattica del Corso di Laurea si svolge in presenza, salvo specifiche di cui ai commi successivi (da 2 a 6).
2. In riferimento al Regolamento di Ateneo, D.R.3299-2025, Art. 24, la didattica a distanza può prevedere: didattica erogativa a distanza (TEL-DE), che si basa su contenuti preparati dai docenti per la fruizione e si svolge prevalentemente in modalità asincrona; didattica interattiva a distanza (TEL-DI), in modalità sincrona, con interazione con gli studenti guidata dal docente o da un tutor e lo svolgimento di attività interattive e collaborative svolte a distanza.
3. La didattica a distanza in modalità sincrona, preventivamente autorizzata dal Prorettore alla Didattica (secondo quadro generale presentato dal Dipartimento), può sostituire, in misura non superiore al 10% del monte orario complessivo, l'attività didattica in presenza. Tale attività sarà



comunicata al Coordinatore del Corso di Laurea e regolarmente annotata nel Registro delle lezioni, in coerenza con quanto approvato preliminarmente.

4. Il Corso di Laurea promuove la didattica a distanza in modalità sincrona, così come prevista al comma 3, sulla base di un progetto culturale, proposto dai singoli insegnamenti, che concorre all'affinamento qualitativo dell'intero quadro dell'offerta formativa e, pertanto, sottoposto all'approvazione del Consiglio di Corso di Laurea. Tale progetto può prevedere le seguenti attività: seminari svolti in altre sedi; seminari di docenti ed esperti nazionali e internazionali, attività laboratoriali congiunte con classi di altri atenei (Collaborative Online International Learning, Virtual exchange, gemellaggi tra corsi nazionali paritetici, etc.). Il monte ore complessivo di didattica a distanza per tali attività può essere pari al 20% massimo del monte ore complessivo dell'insegnamento, salvo progetti che richiedono specifica autorizzazione.
5. Lo svolgimento di attività didattica in modalità sincrona deve avvenire attraverso l'uso di piattaforme digitali accreditate dall'Ateneo.
6. Le lezioni eventualmente svolte in modalità sincrona potranno essere somministrate in forma asincrona a fine corso costituendo un potenziamento dei materiali didattici, offerti dai docenti ai discenti, che integra la formazione in tempo reale.
7. Didattica in orario extracurricolare. La didattica a distanza, di cui ai commi precedenti, solo nel caso in cui sia attestata una congrua percentuale di studenti a cui è riconosciuto lo status di studente lavoratore, status di studente atleta, studente caregiver familiare, studente genitore, potrà essere erogata in orario extracurricolare, (dalle 18.00 in poi e/o il sabato mattina), previa disponibilità del docente, che in caso contrario dovrà comunque attenersi al rispetto di tutte le condizioni agevolative previste per studenti in condizioni specifiche.

Per la consultazione del Regolamento utile al riconoscimento dello status di Studente in situazioni specifiche utilizzare il link:

https://www.unipa.it/servizi/segreteria/content/documenti/regolamenti_calendari/2023/regolamento_riconoscimento_status_studente_situazioni_specifiche.pdf

7.4 Didattica in lingua inglese

1. **Il Corso di Laurea magistrale APSE si svolge in lingua italiana** ma può prevedere, se ritenuto necessario e compatibilmente con l'ordinamento didattico e la disponibilità del docente, l'attivazione di singoli insegnamenti e/o moduli erogati in lingua inglese, al fine di favorire l'internazionalizzazione dell'offerta formativa e anche di attrarre studenti stranieri.
2. **Il Corso di Laurea magistrale APSE promuove parziale didattica in lingua inglese**, all'interno di insegnamenti erogati in lingua italiana e previa disponibilità del docente, sulla base di un progetto culturale proposto dai singoli insegnamenti; il progetto concorre alla collocazione internazionale dell'intero quadro dell'offerta formativa e, pertanto, è sottoposto all'approvazione del Consiglio di Corso di Laurea. Possono essere previste le seguenti attività: esercitazioni pratiche con elaborati scritto-grafici in lingua inglese (relazioni, didascalie, normative, etc.); seminari di docenti ed esperti internazionali, attività laboratoriali congiunte con classi di altri Atenei stranieri (Collaborative Online International Learning, Virtual exchange, Gemellaggi tra corsi paritetici, etc.). Il totale delle attività didattiche in lingua inglese può essere pari al 20% massimo del monte ore complessivo dell'insegnamento, salvo progetti che richiedono specifica autorizzazione.



Università
degli Studi
di Palermo

ARTICOLO 8

Altre attività formative e tirocini

Il Corso di Laurea magistrale APSE riconosce CFU, nell'ambito della voce “**Altre conoscenze utili per l’inserimento nel mondo del lavoro**” (“**Attività ex art. 10**”) per la frequenza di corsi, convegni o seminari organizzati da altri soggetti pubblici o privati, purché non a pagamento. Prima di iniziare a frequentare questa categoria di attività formative, lo studente deve richiedere esplicita autorizzazione al Consiglio di Corso di Laurea, che la concede tenuto conto della congruenza con i temi trattati nel Corso di Laurea magistrale APSE. Lo studente dovrà sottoporre in fase di richiesta di riconoscimento dei CFU per la voce “**Altre conoscenze utili per l’inserimento nel mondo del lavoro**” un’attività svolta equivalente ai **3 CFU** previsti nel Piano di Studi.

In luogo della richiesta singola da parte dello studente, il Consiglio può autorizzare in via preventiva il riconoscimento di CFU per la frequenza di corsi, convegni o seminari organizzati da soggetti esterni, riconoscendone l’interesse per i propri iscritti.

Completata la frequenza di Corsi organizzati da soggetti esterni, o già autorizzati dal Consiglio o la cui frequenza è autorizzata dopo specifica richiesta dello studente, quest’ultimo dovrà produrre un documento che attesti l’avvenuta frequenza del Corso e una relazione da allegare in fase di richiesta di riconoscimento dei CFU. Il percorso formativo del Corso di Laurea magistrale APSE prevede anche lo svolgimento di un tirocinio curriculare obbligatorio denominato nell’offerta formativa “**Tirocinio**”, che può essere svolto a partire dal I semestre del secondo anno, con l’acquisizione di **6 CFU**. L’attività di tirocinio, presso un ente o azienda esterna convenzionata con l’Ateneo di Palermo, viene preventivamente autorizzata dal Corso di Laurea dietro presentazione di una relazione sull’attività svolta firmata sia dal tutor aziendale che dal tutor accademico interno al Consiglio di Corso di Laurea (Delegato ai Tirocini del Corso di Laurea), e verbalizzati con appelli appositi. **È possibile associare ai 6 cfu del “Tirocinio” i 3 cfu di “Altre conoscenze utili per l’inserimento nel mondo del lavoro”**. Questa condizione consente allo studente di partecipare, se attivata, alla procedura selettiva per l’assegnazione di contributi per lo svolgimento di Tirocinio curriculare per gli studenti del Corso di Laurea magistrale APSE nell’anno accademico in corso solo se al momento della presentazione della domanda, secondo apposito bando promulgato, lo studente sia in possesso dei seguenti requisiti: essere regolarmente iscritto/a per l’a. a. a tempo pieno almeno al secondo anno del corso di laurea magistrale “Architettura per il Progetto Sostenibile dell’Esistente” dell’Università degli Studi di Palermo ovvero di aver conseguito almeno 30 CFU; impegnarsi a svolgere, un tirocinio curriculare obbligatorio, della durata di almeno 3 mesi, per un minimo di 9 CFU.

La procedura per l’attivazione e la convalida del tirocinio è descritta nella pagina web:

<https://www.unipa.it/dipartimenti/architettura/cds/architetturaperilprogettosostenibiledelesistente2248/didattica/tirocini.html>

Così come stabilito dall’Ordinamento Didattico del Corso di Laurea magistrale in Architettura per il Progetto Sostenibile dell’Esistente, il conseguimento dei CFU della materia “**Lingua inglese B2**” si ottiene con un giudizio di idoneità espresso con modalità (test finale, breve colloquio, ecc., e/o frequenza obbligatoria) stabilite dal Consiglio di Corso di Laurea e comunicate agli interessati prima dell’inizio delle attività didattiche. Tutti gli studenti che non superino le verifiche di idoneità o non abbiano assolto all’eventuale obbligo di frequenza devono sostenere la verifica dell’apprendimento dei contenuti disciplinari nell’ambito delle ordinarie sessioni di esami. L’esito della verifica sarà espresso secondo la dizione “idoneo” o “non idoneo” cioè senza il ricorso all’espressione del voto in trentesimi.

Per informazioni utili al riconoscimento delle abilità o competenze linguistiche, consultare la pagina:

[Abilità Linguistiche | Università degli Studi di Palermo](#)



Università
degli Studi
di Palermo

ARTICOLO 9 Attività a scelta dello studente

Lo studente, a partire dal I anno, può fare richiesta di inserimento nel piano di studi di insegnamenti scelti fra quelli contenuti nell'Offerta formativa dei Corsi di Laurea dell'Ateneo di Palermo, diversi da quello di appartenenza, o di altri Atenei italiani e stranieri.

L'inserimento di **materie (a scelta libera e opzionali)** deve essere effettuato dallo studente tramite Portale Studenti entro le finestre temporali di I e II semestre previste dal Calendario didattico di Ateneo, con le modalità specificate nella pagina del sito Unipa dedicata agli studenti iscritti/gestione carriera.

Per informazioni utili, consultare la pagina:

[Studenti | Università degli Studi di Palermo](#)

L'approvazione della richiesta da parte del Consiglio di Corso di Laurea, o con un provvedimento del Coordinatore di Corso di Laurea da portare a ratifica nella prima seduta utile del Consiglio di Corso di Laurea, deve avvenire, di norma, entro e non oltre i 30 giorni successivi alla richiesta stessa.

Nel caso in cui la scelta dello studente dovesse avvenire nell'ambito di un progetto di mobilità o cooperazione internazionale, dovranno essere applicate le norme e le procedure previste per lo specifico progetto di scambio universitario prescelto.

L'inserimento di attività a scelta nell'ambito di progetti di cooperazione ed il riconoscimento dei relativi CFU viene sottoposta al competente Consiglio di Corso di Laurea che delibera sulla richiesta dello studente.

ARTICOLO 10 Riconoscimento di conoscenze e abilità professionali certificate

Ai sensi dell'Art. 11 c.5 del Regolamento didattico di Ateneo, e come indicato nel DM 931 del 4 luglio 2024, i Regolamenti Didattici dei Corsi di Laurea possono prevedere il riconoscimento, come crediti formativi universitari, di conoscenze e abilità professionali certificate individualmente ai sensi della normativa vigente in materia, nonché di altre conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello post secondario, alla cui progettazione e realizzazione l'Università abbia concorso, per una sola volta e, fino ad un massimo di 12 CFU. I riconoscimenti sono effettuati sulla base delle competenze dimostrate da ciascuno studente e sono escluse forme di riconoscimento attribuite collettivamente. Le stesse attività già riconosciute ai fini dell'attribuzione di crediti formativi universitari nell'ambito di Corsi di Laurea non possono essere nuovamente riconosciute come crediti formativi nell'ambito di Corsi di Laurea Magistrale.

ARTICOLO 11 Propedeuticità

Non sono previste propedeuticità per il Corso di Laurea magistrale APSE.

ARTICOLO 12 Coerenza tra i CFU e gli obiettivi formativi specifici

Ogni docente è tenuto a svolgere le attività dell'insegnamento che gli è stato affidato il cui programma deve essere coerente con gli obiettivi formativi specifici dell'insegnamento riportati nella tabella allegata all'art.4 del presente Regolamento.

Ai sensi dell'Art. 6 comma 4 del Regolamento didattico di Ateneo, la determinazione dei crediti assegnati a ciascuna attività formativa è effettuata tenendo conto degli obiettivi formativi specifici dell'attività in coerenza con gli obiettivi formativi specifici del corso di studio. In ogni caso occorre assicurare un numero di crediti congruo a ciascuna attività formativa.



Università
degli Studi
di Palermo



Le determinazioni di cui al precedente periodo sono sottoposte al parere della Commissione Paritetica Docenti-Studenti istituita presso il Dipartimento, come previsto dall'Art.15 del Regolamento didattico di Ateneo.

ARTICOLO 13

Modalità di Verifica del Profitto e Sessioni d'Esame

13.1 Modalità di verifica del profitto e sessioni di esame

Lo studente acquisisce i crediti previsti per ogni insegnamento o attività con il superamento di una prova di esame. La verifica finale di accertamento del profitto si svolge nei periodi previsti per gli appelli d'esame, successivamente alla conclusione del corso di insegnamento e in date stabilite dal Calendario didattico del Consiglio di Corso di Laurea magistrale APSE; essa deve tendere anche all'accertamento della maturità e delle esperienze acquisite, in relazione ai contenuti teorici delle discipline e ai crediti da acquisire. Le modalità di valutazione adottate per ciascun insegnamento devono essere congruenti con gli obiettivi di apprendimento attesi e devono essere capaci di distinguere i livelli di raggiungimento dei suddetti risultati.

Le Commissioni giudicatrici degli esami sono nominate dal Coordinatore del Consiglio di Corso di Laurea e sono composte da almeno due membri, il primo dei quali è sempre il titolare del corso di insegnamento, che svolge le funzioni di Presidente della Commissione; il secondo è un altro professore o ricercatore del medesimo o di affine settore disciplinare o un cultore della materia. Inoltre, si prevede la nomina di un membro supplente della commissione individuato tra i docenti afferenti al Corso di Laurea. I cultori della materia sono nominati dal Consiglio di Corso di Laurea in conformità alla normativa vigente. Il verbale di esame è firmato da almeno due componenti della Commissione giudicatrice. Per gli insegnamenti impartiti in forma integrata il riconoscimento dei crediti acquisiti sarà effettuato da Commissioni costituite da tutti i docenti responsabili, e darà luogo a una valutazione unica, con un solo voto espresso in trentesimi.

Le modalità di verifica dell'apprendimento che si utilizzano per le materie teoriche sono:

- test a risposta multipla e/o aperta, recensioni e relazioni scritte; esercitazioni individuali o di gruppo; colloquio individuale finale.

Le modalità di verifica dell'apprendimento che si utilizzano per le materie laboratoriali (teorico-pratiche) sono:

- recensioni e relazioni scritte; esercitazioni individuali intermedie basate su elaborazioni grafiche; elaborazioni grafiche individuali o di gruppo; colloquio individuale finale.

La valutazione è, di norma, espressa in trentesimi, con eventuale lode. Ogni "Scheda di trasparenza" indica, oltre al programma dell'insegnamento, anche il modo cui è accertata l'effettiva acquisizione dei risultati di apprendimento da parte dello studente.

Gli studenti in possesso di un'attestazione di invalidità pari o maggiore del 66% o con certificazione L.104, e studenti con disturbi specifici dell'apprendimento (legge 8 ottobre 2010, n.170) con certificazione rilasciata dal Servizio Sanitario Nazionale o da enti accreditati possono riferirsi ai Delegati del Dipartimento per i DSA e le disabilità in modo da avviare un percorso universitario personalizzato per quanto riguarda la frequenza degli insegnamenti, l'orientamento e lo svolgimento delle prove di esame. Agli studenti con abilità diverse è garantito l'accesso a tutti i locali didattici del Dipartimento di Architettura.

Per l'individuazione dei Delegati dipartimentali ai DSA e Disabilità utilizzare il link:

<https://www.unipa.it/dipartimenti/architettura/struttura/organi.html>

Nell'ambito delle azioni per l'Assicurazione della Qualità della didattica e delle politiche finalizzate all'inclusione e alle pari opportunità, l'Ateneo di Palermo ha introdotto in via sperimentale una nuova



Università
degli Studi
di Palermo



figura di tutor a supporto degli studenti con difficoltà di apprendimento, con conoscenze specialistiche in materia, di cui si avvale anche il Corso di Laurea magistrale APSE.

Per contattare la tutor dell'apprendimento assegnata al Dipartimento di Architettura si rimanda al seguente link:

<https://www.unipa.it/dipartimenti/architettura/orientamento/tutor-dellapprendimento/>

13.2 Prove in itinere, prove intermedie e consegne laboratoriali obbligatorie

I docenti possono prevedere prove in itinere, prove intermedie e consegne laboratoriali obbligatorie ai fini dell'esame finale dell'insegnamento.

- La tipologia, il numero e la modalità di svolgimento delle prove devono essere indicate nel *syllabus* ufficiale dell'insegnamento (scheda di trasparenza) pubblicato prima dell'inizio del semestre.
- Gli esiti delle prove in itinere, intermedie e delle consegne laboratoriali concorrono alla definizione del voto finale, secondo modalità dichiarate preventivamente nelle schede di trasparenza.
- Le consegne laboratoriali e le prove devono essere calendarizzate (in coerenza con il calendario didattico di Dipartimento e di Ateneo) e pubblicate all'inizio delle attività didattiche, in modo da garantire trasparenza, correttezza nei confronti degli studenti e la non sovrapposizione con altre attività didattiche programmate. Il calendario verrà redatto dal Coordinatore del Corso di Laurea, o suo Delegato, e sottoposto ad approvazione del Consiglio di Corso di Laurea.

ARTICOLO 14

Docenti del Corso di Laurea

Nell'Allegato 2 del presente Regolamento si riportano i nominativi dei docenti del Corso di Laurea, con evidenziato in neretto i docenti di riferimento previsti nella relativa Scheda SUA-CdS.

ARTICOLO 15

Modalità organizzative delle attività formative per gli studenti in condizioni specifiche

Agli studenti iscritti in condizioni specifiche, impossibilitati ad assolvere all'eventuale obbligo di frequenza, sarà reso disponibile tutto il materiale necessario per sostenere le prove di verifica e ci si riferirà a quanto previsto dai regolamenti tematici di Ateneo in vigore. Rimane l'obbligo di svolgere i tirocini obbligatori secondo le modalità stabilite.

ARTICOLO 16 ex 17

Prova finale

La tesi di laurea del Corso di Laurea magistrale APSE consiste, ai sensi del Regolamento Didattico di Ateneo, in un elaborato originale individuale che lo studente, acquisiti i CFU del proprio piano di studio, discute in sede di **prova finale**. È diritto e dovere dello studente scegliere il settore disciplinare nel quale svolgere la propria prova finale.

Il Consiglio di Corso di Laurea, all'atto dell'approvazione del Calendario Didattico annuale, a inizio di ogni anno, stabilisce almeno le tre seguenti sessioni di Laurea Magistrale con un solo appello per ciascuno di esse:

- 1) estiva (giugno/luglio);
- 2) autunnale (settembre/ottobre);
- 3) straordinaria (febbraio/marzo).

Per essere ammesso a sostenere l'esame di laurea lo studente dovrà:

- avere conseguito tutti i crediti nelle attività formative previste dal piano di studi;
- aver dimostrato la conoscenza almeno della lingua inglese, attestata dal superamento di una prova



Università
degli Studi
di Palermo

di accertamento secondo le modalità stabilite dal Manifesto degli Studi.

La prova finale consiste nella presentazione di una tesi elaborata sotto la guida di un relatore e di eventuali correlatori, che ne supportino il carattere di interdisciplinarietà. L'elaborato di tesi deve esprimere capacità di sperimentazione e di originalità e deve portare a esiti progettuali, presentati in uno scenario di carattere culturale ampio e innovativo. La tesi potrà essere sviluppata all'interno di un'attività di tirocinio aziendale ed esprimere una proposta progettuale innovativa come esito di una concreta esperienza professionalizzante. Obiettivo della prova finale è la verifica dell'acquisizione da parte dello studente di un solido e personale metodo di approccio alla definizione e alla soluzione di problemi progettuali nell'area disciplinare e nelle tematiche scelte e di una capacità scientifica che possa svilupparsi in specifici percorsi di formazione per la ricerca.

La prova finale consiste nella stesura, presentazione in seduta pubblica e discussione di una tesi costituita da un elaborato scritto corredato di rappresentazioni grafiche e multimediali, modelli o prototipi, prodotto dallo studente, sotto la guida di un relatore, avente per oggetto un'attività di ricerca e/o sviluppo di un progetto, anche complesso, con elevate caratteristiche di originalità e rilevanza scientifica e/o applicativa, che sia coerente con gli obiettivi formativi del Corso.

Le tesi si sviluppano preferibilmente a partire da ricerche più estese in corso, condotte dal docente Relatore o da altri, prefigurandosi pertanto come contributi originali al loro svolgimento. L'obiettivo didattico della tesi di Laurea Magistrale in Architettura è l'esperienza del sapere tecnico e dei modi interdisciplinari di conseguirlo.

Al fine di orientare e facilitare le scelte degli studenti, entro trenta giorni dall'inizio dell'anno accademico, i Docenti afferenti al Corso di Laurea Magistrale comunicano al Coordinatore del Consiglio di Corso di Laurea i temi disponibili per argomenti di un elaborato finale. Il Coordinatore (o un suo delegato) rende pubblico l'elenco mediante pubblicazione sul sito web del Corso di Studio.

La commissione di laurea è composta da almeno nn.7 membri.

Link alla proposta tematiche di laurea:

<https://www.unipa.it/dipartimenti/architettura/cds/architetturaperilprogettosostenibiledelesistente2248/lauree/>

Per essere ammesso alla prova finale lo studente deve avere acquisito, almeno 15 giorni lavorativi prima della data fissata per la prova finale, tutti i crediti formativi previsti dall'ordinamento didattico del Corso di Studio con l'eccezione dei CFU assegnati alla prova finale che vengono acquisiti all'atto della prova.

Il relatore della tesi deve essere un docente, anche a contratto, componente del Consiglio di Corso di Laurea di iscrizione dello studente, oppure un docente di un insegnamento scelto dallo studente all'interno della sezione "a scelta dello studente".

Il relatore può avvalersi dell'ausilio di altro professore, ricercatore, professore a contratto o esperto esterno, che assume la funzione di correlatore, nell'attività didattica connessa alla preparazione dell'elaborato finale.

La valutazione finale è espressa in centodecimi. Le modalità della valutazione conclusiva devono tenere conto dell'intera carriera dello studente all'interno del Corso di Laurea, dei tempi e delle modalità di acquisizione dei crediti formativi universitari, delle valutazioni sulle attività formative precedenti e sulla prova finale, nonché di ogni altro elemento rilevante.

Agli studenti che raggiungono il voto di laurea di punti 110/110, e la cui votazione iniziale non sia inferiore a 100/110, può essere attribuita, con voto unanime della Commissione, la lode. La menzione può essere richiesta solo per i laureandi la cui votazione iniziale di carriera non sia inferiore a 102/110 e solo nel caso di Laurea Magistrale con pieni voti e la lode.

Per tutti gli altri aspetti normativi concernenti la prova finale si rimanda al vigente *Regolamento degli esami e delle tesi di laurea magistrale*.



Università
degli Studi
di Palermo

ARTICOLO 17

Conseguimento della Laurea (Laurea Magistrale)

Il voto finale di Laurea Magistrale è espresso in centodecimi, con un massimo di 110/110 e l'eventuale lode e menzione, e viene calcolato sulla base della media delle votazioni riportate negli esami previsti dal Corso di Laurea e della valutazione della prova finale, tenuto conto di quanto previsto dall'apposito Regolamento per la prova finale del Corso di Laurea.

ARTICOLO 18

Titolo di Studio

Al termine del ciclo di studi e con il superamento della prova finale si consegue il titolo di "**Dottore Magistrale in Architettura – Laurea classe LM-4R - Corso di Laurea in Architettura per il Progetto Sostenibile dell'Esistente**".

ARTICOLO 19

Certificazioni e Diploma Supplement

Ai sensi dell'Art. 37 del Regolamento didattico di Ateneo, le Segreterie studenti rilasciano le certificazioni, le attestazioni, gli estratti ed ogni altro documento relativo alla carriera scolastica degli studenti redatti in conformità alla normativa vigente e mediante l'eventuale utilizzo di modalità telematiche.

L'Ateneo rilascia gratuitamente, a richiesta dell'interessato, come supplemento dell'attestazione del titolo di studio conseguito, un certificato in lingua italiana ed inglese che riporta, secondo modelli conformi a quelli adottati dai paesi europei, le principali indicazioni relative al curriculum specifico seguito dallo studente per conseguire il titolo (art. 37, comma 2 del Regolamento didattico di Ateneo) Per altre tipologie di certificazioni, non specificamente indicate nel presente articolo, si rimanda all'art. 38 del RDA "Micro-credenziali e Open badge".

ARTICOLO 20

Commissione Paritetica Docenti-Studenti

Ai sensi dell'Art. 15 del Regolamento didattico di Ateneo, ciascun Corso di Laurea contribuisce ai lavori della **Commissione Paritetica Docenti-Studenti del Dipartimento**, in cui il Corso di Laurea è conferito, con un componente Docente (Professore o Ricercatore, escluso il Coordinatore di Corso di Studio) e con un componente Studente. Le modalità di scelta dei componenti sono stabilite da specifico regolamento.

La Commissione verifica che vengano rispettate le attività didattiche previste dall'ordinamento didattico, dal Regolamento Didattico di Ateneo e dal calendario didattico.

In sintesi, in relazione alle attività del Corso di Laurea magistrale APSE, la Commissione paritetica esercita le seguenti funzioni:

- a. verificare che vengano rispettate le attività didattiche previste dall'Ordinamento Didattico, dal presente Regolamento e dal calendario didattico di Ateneo;
- b. esprimere parere sulle disposizioni concernenti la coerenza tra i crediti assegnati alle attività formative e gli obiettivi formativi specifici programmati;
- c. mettere in atto il monitoraggio dei processi e proporre eventuali azioni correttive in relazione alla vigente normativa sulla autovalutazione, la valutazione e l'accreditamento dei Corsi di Studio;
- d. formulare pareri sull'attivazione e la soppressione di Corsi di Studio.

La **Commissione paritetica docenti-studenti (CPDS)** segnala al Direttore del Dipartimento di riferimento del Corso di studio e a quello di afferenza del docente eventualmente coinvolto, al Coordinatore del Corso di Studio, ed eventualmente al Rettore, le irregolarità accertate.



Università
degli Studi
di Palermo

(vedasi anche le Linee guida per il Sistema di Assicurazione della qualità in Ateneo)

ARTICOLO 21

Commissione gestione di Assicurazione della Qualità del Corso di Laurea

In seno al Corso di Laurea magistrale APSE è istituita la **Commissione gestione di Assicurazione della Qualità del Corso di Laurea**.

La Commissione, nominata dal Consiglio di Corso di Laurea, è composta dal Coordinatore del Corso di Laurea, che svolgerà le funzioni di Coordinatore della Commissione, due docenti del corso di laurea, una unità di personale tecnico-amministrativo e uno studente.

Il Consiglio di Corso di Laurea, sulla base delle candidature presentate dai Docenti che afferiscono al Corso di Laurea, nomina i due componenti docenti.

L'unità di personale Tecnico-Amministrativo è scelta dal Consiglio di Corso di Laurea, su proposta del Coordinatore, fra coloro che prestano il loro servizio a favore del Corso di Laurea.

Lo studente è scelto fra i rappresentanti degli studenti in seno al Consiglio di Corso di Laurea e non può coincidere con lo studente componente di una Commissione Paritetica Docenti-Studenti.

La Commissione ha il compito di redigere i commenti annuali alla SMA (Scheda di Monitoraggio Annuale) e il Rapporto di riesame ciclico del Corso di Studio, consistente nella verifica e valutazione degli interventi mirati al miglioramento della gestione del Corso di Studio-

(vedasi anche le Linee guida per il Sistema di Assicurazione della qualità in Ateneo)

ARTICOLO 22

Valutazione dell'Attività Didattica

Le modalità di verifica dell'opinione degli studenti avviene ogni anno accademico mediante la compilazione di due questionari in modalità telematica.

Il primo è somministrato agli allievi dopo lo svolgimento dei 2/3 delle lezioni e al fine della rilevazione delle loro opinioni sull'efficacia del processo formativo. Il secondo questionario è compilato dagli studenti frequentanti e non frequentanti precedentemente all'iscrizione agli esami.

L'indagine sull'opinione degli studenti sulla didattica prevede la valutazione, da parte degli studenti frequentanti ciascun insegnamento, del docente, della logistica e dell'organizzazione della didattica, nonché dell'interesse degli argomenti trattati. La procedura informatica restituisce i dati garantendo l'anonimato dello studente che ha compilato il questionario. L'indagine è condotta mediante una procedura informatica di compilazione di un questionario accessibile dal portale studenti del sito web di Ateneo (procedura RIDO).

I dati statistici aggregati relativi all'opinione degli studenti sono visualizzabili e consultabili sia attraverso l'apposito quadro B6 della Sezione "B" - *Esperienza dello Studente*, della Scheda Unica Annuale (SUA CdS) per l'accreditamento del Corso di Laurea, sia **mediante il seguente link:**

<https://www.unipa.it/dipartimenti/architettura/cds/architetturaperilprogettosostenibileellesistente2248/?pagina=valutazione>

La valutazione della didattica da parte dei docenti avviene a conclusione delle attività didattiche di ogni anno accademico mediante la compilazione in modalità telematica di un questionario predisposto dall'ANVUR.

I risultati relativi all'opinione degli studenti in merito ai singoli insegnamenti sono pubblicati, con il consenso del Docente, nella pagina personale dei Docenti. Analogamente viene rilevata l'opinione dei docenti sulla didattica attraverso un questionario on line accessibile dalla pagina personale dei docenti, i cui risultati sono reperibili nel **documento prodotto dalla CPDS consultabili al link:**

<https://www.unipa.it/dipartimenti/architettura/qualita/cpds.html>



Università
degli Studi
di Palermo



La rilevazione riguarda tutti gli insegnamenti del Corso di Laurea.

ARTICOLO 23

Tutorato

Il Corso di Laurea magistrale APSE si avvale di docenti che il Coordinatore nomina appositamente quali **Delegati per il coordinamento interno delle attività delle due annualità del Corso di Laurea.**

Per una agile consultazione dei Delegati del Corso di laurea consultare il link:

<https://www.unipa.it/dipartimenti/architettura/cds/architetturaperilprogettosostenibiledelesistente2248/delegati/>

ARTICOLO 24

Aggiornamento e modifica del regolamento

Il Consiglio di Corso di Laurea assicura la periodica revisione del presente Regolamento, entro 30 giorni dall'inizio di ogni anno accademico, per le parti relative agli allegati.

Il Regolamento è proposto dal Consiglio di Corso di Laurea e viene approvato dal Dipartimento di riferimento.

Successive modifiche dei Regolamenti sono approvate dal Consiglio del Dipartimento di riferimento.

Il regolamento entra immediatamente in vigore, e può essere modificato su proposta di almeno un quinto dei componenti il Consiglio di Corso di Laurea.

Il regolamento approvato, e le successive modifiche ed integrazioni, sarà pubblicato sul sito web del Dipartimento e su quello del Corso di Laurea e dovrà essere trasmesso all'Area Didattica e Servizi agli studenti-Settore Programmazione ordinamenti didattici e accreditamento dei corsi di studio entro 30 giorni dalla delibera di approvazione e/o modifica.

Per tutto quanto non previsto dal presente Regolamento si rimanda al RDA e alle norme ministeriali e di Ateneo.

Art. 25

Riferimenti

Per i riferimenti utili al Corso di Laurea, si correda l'articolo del Regolamento con **l'Allegato 3** – **Informazioni utili relative al Corso di Laurea.**



**Università
degli Studi
di Palermo**



ALLEGATO 1 – OFFERTA FORMATIVA DEL Corso di Laurea magistrale APSE

Gli obiettivi formativi specifici di ciascun insegnamento possono essere desunti collegandosi al seguente link il link alle schede di insegnamento:

<https://offertaformativa.unipa.it/offweb/public/corso/visualizzaCurriculum.seam?cid=19060&oidCurriculum=23118>

Si riporta nella pagina seguente il Piano di Studi.



Università
degli Studi
di Palermo



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

Dipartimento: Architettura

A.A. 2025/2026

PIANO DI STUDI DEL CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN ARCHITETTURA PER IL PROGETTO SOSTENIBILE DELL'ESISTENTE

- ARCHITETTURA PER IL PROGETTO SOSTENIBILE DELL'ESISTENTE -

Caratteristiche



Classe di Laurea magistrale
in Architettura e ingegneria
edile-architettura (LM-4 R)



2 ANNI



PALERMO



ACCESSO LIBERO



Obiettivi del Corso di Studi

Obiettivi specifici:

Il CdS Magistrale in "Architettura per il progetto sostenibile dell'esistente", classe LM 4, intende formare una figura professionale che abbia competenze specifiche nel campo dell'architettura in conformità a quanto previsto al riguardo dalla direttiva CEE 85/384. Il corso di studi individua nel progetto di architettura l'asse portante della struttura didattica. Esso, attraverso gli insegnamenti del manifesto, viene esplorato ed esplicitato alle varie scale, per conoscere adeguatamente l'oggetto nei suoi dettagli, l'edificio nel suo modo di essere spaziale e formale, la città e il territorio. Il progetto è lo strumento di conoscenza privilegiato che prevede un'attività esperienziale-scientifica rivolta alla modificazione della realtà fisica per l'abitare dell'uomo sulla terra e per le sue esigenze di relazione. I contenuti della struttura didattica del CdS, consentono di far comprendere all'allievo i significati teorico-pratici del progetto, approfondendo le questioni più attuali riguardanti l'ambiente e la sua sostenibilità, il raccordo tra l'uomo e il paesaggio, la ricerca della coerenza nello spazio fisico esistente. Di particolare rilievo appare, inoltre, il raccordo tra la dimensione specifica dell'oggetto architettonico e la dimensione più estesa della struttura urbana e paesaggistica.

Il laureato del corso di laurea magistrale in architettura deve essere in grado di progettare, alle varie scale, attraverso gli strumenti propri dell'architettura, compresi quelli delle scienze di piano, e deve possedere le competenze per verificare la fattibilità del progetto, le operazioni di costruzione dei manufatti, di modificazione consapevole dell'ambiente fisico naturale e artificiale, con piena conoscenza degli aspetti estetici, distributivi, funzionali, strutturali, tecnico-costruttivi, infrastrutturali, gestionali, geografici, economici e ambientali e con attenzione critica ai mutamenti culturali e ai bisogni espressi dalla società contemporanea.

Gli obiettivi formativi intendono favorire l'acquisizione delle conoscenze, delle abilità e delle competenze necessarie a un architetto per affrontare in modo consapevole e maturo il progetto dell'ambiente fisico esistente, affrontando le questioni più attuali riguardanti la sua trasformazione e gestione e per fornire risposte adeguate e sostenibili alla società contemporanea.

Lo studente, a conclusione del biennio di studi e attraverso gli esami di profitto, deve dimostrare di essere in grado di pervenire a sintesi progettuali esecutive nei campi della progettazione architettonica e urbana, dell'urbanistica, della costruzione dell'architettura, del restauro dei monumenti. Deve saper portare avanti specifici approfondimenti tematici e disciplinari in vista della tesi di laurea.

Una parte della formazione è orientata all'apprendimento e alla conoscenza di teorie, metodi e discipline; un'altra parte teorico-pratica della formazione è orientata all'apprendimento e all'esercizio del "sapere fare" nei campi delle attività strumentali e specifiche della professione. Le attività teorico-pratiche vengono svolte nei laboratori, strutture didattiche che hanno per fine la descrizione della realtà fisica e architettonica, e la conoscenza, la comprensione e l'esercizio del progetto. Gli studenti ne hanno l'obbligo di frequenza, che è accertata dal docente responsabile del laboratorio. Per assicurare un'adeguata assistenza didattica, anche secondo quanto previsto dalla Raccomandazione CEE, di cui al punto 1, comma 2, nei laboratori dovrà essere assicurato un rapporto personalizzato tra il docente e i discenti tale da consentire il controllo individuale della pratica del progetto; pertanto, non potranno essere ammessi più di 50 allievi per ogni laboratorio.

I laboratori prevedono lo svolgimento di attività teorico-pratiche organizzate in moduli e integrate al proprio interno con diverse articolazioni disciplinari. L'integrazione può riguardare sia la stessa area disciplinare, che aree disciplinari differenti. Alcuni segmenti dell'attività didattica potranno essere svolti anche presso qualificate strutture degli istituti di ricerca

Legenda: Per. = periodo o semestre, Val. = Valutazione (V=voto, G=giudizio), TAF= Tipologia Attività Formativa (A=base, B=caratterizzante, C=Affine, S=stages, D=a scelta, F=altre)



scientifico nonché dei reparti di ricerca e sviluppo di enti e imprese pubbliche o private operanti nel settore dell'Architettura, dell'ingegneria civile e dell'Urbanistica, previa stipula di apposite convenzioni che possono prevedere anche l'utilizzazione di esperti appartenenti a tali strutture e istituti, per attività didattiche speciali (corsi intensivi, seminari, stage). Al secondo anno e' specificamente previsto anche lo svolgimento di un'esperienza concreta nel mondo del lavoro con un'attività di tirocinio obbligatorio.

Il Corso di Studio affronterà il progetto di architettura con una particolare attenzione verso le problematiche della modificazione e rigenerazione dei tessuti urbani e insediativi consolidati, gli interventi di innesto e trasformazione, al loro recupero, restauro e valorizzazione, anche in riferimento agli spazi aperti. Per altro verso, il corso si confronterà con le nuove forme dell'abitare contemporaneo, indagando tale fenomeno complesso dalla residenza al lavoro, dalla cultura al tempo libero, dai servizi collettivi ai sistemi diffusi di musealizzazione, verificandolo alle diverse scale d'intervento, fino alla definizione dello spazio interno e del dettaglio costruttivo.

Gli aspetti teorici, pratici e applicativi saranno trattati in modo equilibrato e coerente agli obiettivi del corso, al fine di ottenere i requisiti indispensabili in ordine alla realizzabilità fisica, sociale ed economica sostenibile, al rispetto e valorizzazione dell'ambiente, nei suoi aspetti naturali e artificiali.

Sbocchi occupazionali

Profilo:

Architetto

Funzioni:

funzioni di elevata qualità e responsabilità nella fase progettuale e nella fase di direzione di cantieri edili, in vari ambiti applicativi: architettonico, dell'architettura degli interni, del restauro, del recupero edilizio, urbanistico e paesaggistico.

Competenze:

- predisposizione di progetti nei campi dell'architettura e dell'ingegneria edile-architettura, dell'urbanistica, del restauro architettonico, ed in generale dell'ambiente urbano e paesaggistico;
- conoscenza e capacità di governo dei processi di trasformazione e modificazione dell'ambiente fisico e del paesaggio;
- conoscenza degli aspetti estetici, distributivi, funzionali, strutturali, tecnico-costruttivi, gestionali, economici e ambientali;
- attenzione critica ai mutamenti culturali e ai bisogni espressi dalla società contemporanea.
- conoscenza e capacità di conduzione degli strumenti relativi alla fattibilità costruttiva ed economica delle opere e delle operazioni di costruzione;
- conoscenza e capacità di gestione degli aspetti tecnico-costruttivi, economici e ambientali delle realizzazioni;
- coordinamento direttivo di altre figure magistrali e degli operatori coinvolti.

Sbocchi:

ambito della libera professione, istituzioni ed enti pubblici e privati (enti istituzionali, enti e aziende pubbliche e private, studi professionali e società di progettazione), operanti nei campi della progettazione, costruzione, conservazione e trasformazione. Il laureato in Architettura, previo relativo Esame di Stato, può accedere all'iscrizione all'Albo professionale dell'Ordine degli architetti, pianificatori, paesaggisti e conservatori, per la sezione A, settore "Architettura". Tale sezione permette l'esercizio delle professioni di Architetto, Pianificatore, Paesaggista e Conservatore.

Caratteristiche della prova finale

Per essere ammesso a sostenere l'esame di laurea lo studente dovrà: - avere conseguito tutti i crediti nelle attività formative previste dal piano di studi; - aver dimostrato la conoscenza almeno della lingua Inglese, attestata dal superamento di una prova di accertamento secondo le modalità stabilite dal Regolamento didattico del CdS. La prova finale consiste nella presentazione di una tesi elaborata sotto la guida di un relatore e di eventuali correlatori, che ne supportino il carattere di interdisciplinarietà. L'elaborato di tesi deve esprimere capacità di sperimentazione e di originalità e deve portare ad esiti specificamente progettuali, presentati in uno scenario di carattere culturale ampio e innovativo. La tesi potrà essere sviluppata all'interno di un'attività di tirocinio aziendale ed esprimere una proposta progettuale innovativa come esito di una concreta esperienza professionalizzante. Obiettivo della prova finale è la verifica dell'acquisizione da parte dello studente di un solido e personale metodo di approccio alla definizione e alla soluzione di problemi progettuali nell'area disciplinare e nelle tematiche scelte e di una capacità scientifica che possa svilupparsi in specifici percorsi di formazione per la ricerca. La prova finale consiste nella stesura, presentazione in seduta pubblica e discussione di una tesi costituita da un elaborato scritto corredato di rappresentazioni grafiche e multimediali, modelli o prototipi, prodotto dallo studente, sotto la guida di un relatore, avente per oggetto un'attività di ricerca e/o sviluppo di un progetto, anche complesso, con elevate caratteristiche di originalità e rilevanza scientifica e/o applicativa, che sia coerente con gli obiettivi formativi del Corso.

Insegnamenti 1° anno	CFU	Sem.	Val.	Freq.	SSD	TAF
21637 - LABORATORIO DI RECUPERO DELLE COSTRUZIONI <i>Granata(PA)</i>	6	1	V	✓	ICAR/09	B
21626 - LABORATORIO DI RILIEVO E PROGETTO DELL'ESISTENTE C.I. <i>Di Benedetto(PO)</i>	16	1	V	✓		
- LABORATORIO DI PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA <i>Di Benedetto(PO)</i>	10	1		✓	ICAR/14	B

Legenda: Per. = periodo o semestre, Val. = Valutazione (V=voto, G=giudizio), TAF= Tipologia Attività Formativa (A=base, B=caratterizzante, C=Affine, S=stages, D=a scelta, F=altre)

Insegnamenti 1 ° anno	CFU	Sem.	Val.	Freq.	SSD	TAF
- LABORATORIO DI Rilievo E RAPPRESENTAZIONE DIGITALE Avella(PA)	6	1		✓	ICAR/17	B
22634 - VALUTAZIONE ECONOMICA DEL PROGETTO SOSTENIBILE Giuffrida(PA)	5	1	V		ICAR/22	B
19774 - LINGUA INGLESE B2	4	1	G			F
21644 - PROGETTAZIONE URBANA PER LA CITTÀ SOSTENIBILE C.I.	14	2	V			
- DIRITTO URBANISTICO	4	1			IUS/10	B
- LAB. DI PROGETTAZIONE URBANA PER LA CITTÀ ECOLOGICA Vinci(PO)	10	2		✓	ICAR/21	B
21641 - STORIA DELLE TECNICHE COSTRUTTIVE Garofalo(PA)	6	2	V		ICAR/18	B
21638 - TECNICHE PER IL RECUPERO SOSTENIBILE DELL'ARCHITETTURA Campisi(PO)	8	2	V		ICAR/10	B, C

59

Insegnamenti 2 ° anno	CFU	Sem.	Val.	Freq.	SSD	TAF
21665 - EFFICIENZA ENERGETICA, ILLUMINAZIONE ED ACUSTICA	6	1	V		ING-IND/11	B
21639 - LAB. DI RESTAURO E PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA NEL COSTRUITO C.I.	14	1	V	✓		
- LABORATORIO DI PROG. ARCH. NEL CONTESTO URBANO Sbacchi(PO)	8	1		✓	ICAR/14	B
- LABORATORIO DI RESTAURO ARCHITETTONICO Scaduto(PA)	6	1		✓	ICAR/19	B
13351 - ALTRE CONOSCENZE UTILI PER L'INSERIMENTO NEL MONDO DEL LAVORO	3	1	G			F
07553 - TIROCINIO	6	1	G	✓		S
05917 - PROVA FINALE	10	2	G			E
Gruppo di attiv. form. opzionali	10					C
Attiv. form. a scelta dello studente	12					D

61

GRUPPI DI ATTIVITA' FORMATIVE OPZIONALI

Gruppo di attiv. form. opzionali	CFU	Sem.	Val.	Freq.	SSD	TAF
21630 - LAB. DI CONSERVAZIONE E CONSOLIDAMENTO DEGLI EDIFICI C.I.	10	2	V	✓		
- CONSOLIDAMENTO STRUTTURALE DEGLI EDIFICI Cucchiara(PA)	5	2	V	✓	ICAR/09	C
- DIAGNOSTICA E TERAPIE D'INTERVENTO Ventimiglia(PA)	5	2	V		ICAR/19	C
21666 - LAB. DI PROGETTAZIONE DELL'ABITARE SOSTENIBILE C.I.	10	2	V	✓		
- LAB. DI PROGETTAZIONE DEGLI SPAZI APERTI E CONDIVISI Mei(PA)	5	2	V	✓	ICAR/14	C
- LAB. DI PROGETTAZIONE DEGLI SPAZI MINIMI	5	2	V	✓	ICAR/16	C

Legenda: Per. = periodo o semestre, Val. = Valutazione (V=voto, G=giudizio), TAF= Tipologia Attività Formativa (A=base, B=caratterizzante, C=Affine, S=stages, D=a scelta, F=altre)



ALLEGATO 2 – TABELLA RIASSUNTIVA DEI DOCENTI DEL CORSO DI LAUREA MAGISTRALE APSE, CON INDICAZIONE DEI DOCENTI DI RIFERIMENTO PER L'A.A. 2025/2026:

DOCENTI (in neretto indicati i docenti di riferimento)	Qualifica
Amore Alessandra	RTT
Avella Fabrizio (per mutuaione da LM-4 cu, insegnamento del III anno 18529 - LABORATORIO DI DISEGNO E RILIEVO DIGITALE DELL'ARCHITETTURA)	PA
Bonomolo Marina	RTT
Campisi Tiziana	PO
Cucchiara Calogero	PA
Di Benedetto Giuseppe	PO
Garofalo Emanuela	PA
Giuffrida Salvatore	PA
Granata Michele Fabio	PA
Mei Pasquale	PA
Sbacchi Michele	PO
Scaduto Rosario	PA
Ventimiglia Gaspare Massimo	PA
Vinci Ignazio Marcello	PO



ALLEGATO 3 – INFORMAZIONI UTILI RELATIVE AL CORSO DI LAUREA

<p>Dipartimento di Architettura, Edificio 14 Viale delle Scienze</p>
<p>Coordinatrice del Corso di Laurea: prof. Tiziana Campisi e-mail: tiziana.campisi@unipa.it Tel: 09123896147</p> <p>Coordinatore vicario e Segretario: prof. Pasquale Mei e-mail: pasquale.mei@unipa.it Tel: 09123865444</p>
<p>Responsabile della U.O. Didattica del Dipartimento: dott.ssa Silvia Tinaglia e-mail: silvia.tinaglia@unipa.it Tel: 09123899322</p> <p>Recapiti di ulteriore personale eventualmente assegnato al Corso di Laurea: Marcella Agata Terranova, Michele Mogavero e-mail: marcellaagata.terranova@unipa.it; michele.mogavero@unipa.it Tel: 09123865474; 09123865476</p>
<p>Contact person per l'internazionalizzazione: dott.ssa Carmen Durante e-mail: carmen.durante@unipa.it Tel: 09123899253</p>
<p>Manager didattico del Dipartimento (ambito Architettura-Agraria): dott.ssa Valentina Zarcone e-mail: valentina.zarcone@unipa.it Tel: 09123864208</p>
<p>Rappresentanti degli studenti: dott. Giuseppe Fiorentino, Giulia Nunzia Iacona, Riccardo Messina e-mail: giuseppe.fiorentino05@community.unipa.it; giulianunzia.iacona@community.unipa.it; riccardo.messina01@community.unipa.it</p>
<p>Componenti della Commissione Paritetica Docenti-Studenti del CdL: prof. C. Cucchiara e dott. Michele Di Galbo e-mail: calogero.cucchiara@unipa.it; michele.digalbo@community.unipa.it</p>
<p>Indirizzo internet: https://www.unipa.it/dipartimenti/architettura/cds/architetturaperilprogettosostenibiledelesistente2248</p>
<p>Riferimenti: Guida dello studente: https://www.unipa.it/target/futuristudenti/</p> <p>Guida all'accesso ai corsi di laurea o di laurea magistrale: Per visitare il sito web di UNIPA relativo ai Corsi di Studio ad Accesso libero, utilizzare il seguente link: https://www.unipa.it/target/futuristudenti/corsi-accesso-libero/index.html Per consultare le linee guida per l'accesso ai CdS magistrale, utilizzare il seguente link:</p>



**Università
degli Studi
di Palermo**



https://www.unipa.it/servizi/segreteria/.content/documenti/avvisi/2024/5479650-D.R.-Linee-guida-Accesso-CCLMM-2024_25.pdf

Portale "University": <http://www.university.it/>